J-29714691-1
Alitalia SKYTEAM
VOLI DIRETTI GIORNALIERI
CARACAS - ROMA.

Premio Nacional de Periodismo
La voce d'Italia
Fondatore Gaetano Bafile
Direttore Mauro Bafile

J-29714691-1
Alitalia SKYTEAM
alitalia.com | Call center 312.5000
Agenzie di viaggio

Anno 64 - N° 178 - Deposito legale: 76/0788 Caracas, giovedì 20 settembre 2012 Bs.F. 3,00
@voceditalia www.voce.com.ve La Voce d'Italia

Dopo il caso dei fondi Pdl regionali e la vicenda Fiorito, la governatrice dice: "Sono stanca, molto stanca"

Polverini verso l'addio Berlusconi: "Non lasciare"

La governatrice del Lazio si sarebbe informata sui tempi per andare al voto in caso di dimissioni in un incontro con il ministro dell'Interno, Annamaria Cancellieri

ROMA - Il caso Fiorito fa scoppiare il Pdl nel Lazio. Continuano a circolare le voci che danno per imminenti le dimissioni di Renata Polverini. Autorevoli esponenti del partito confermano che il passo d'addio è una "tentazione molto forte in queste ore" per la governatrice.
"A noi non risulta. Sono voci che rimbalzano al di fuori delle istituzioni. Noi assessori non abbiamo ricevuto comunicazioni ufficiali. La voce che la giunta sarebbe stata convocata non è vera", la replica dell'assessore regionale alle Politiche per la casa del Lazio, Teodoro Buontempo.
In una intervista al 'Messaggero' la Polverini ha usato parole dure. ''Vanno cacciati i mercanti dal tempio del Pdl. Certamente Fiorito e' una persona da mandare fuori. E quanto agli altri, che non sono indagati, il Pdl deve valutare se questo e' il momento giusto per liberare il partito da qualsiasi tensione e lotta intestina. E' un problema nelle mani della dirigenza nazionale e io non voglio interferire - ha aggiunto rispondendo alla domanda se ritiene che si debbano tutti dimettere - Ma un partito che si trova precipitato in una tempesta giudiziaria e comunicativa deve dare un segnale chiaro".
Secondo fonti parlamentari pidielline, Silvio Berlusconi si sarebbe messo al lavoro per far tornare sui suoi passi la presidente del Lazio. Non possiamo permetterci di regalare la regione alla sinistra, sarebbe stato il ragionamento dell'ex premier. Prendiamo tempo e lasciamo sbollire la vicenda, sarebbe la parola d'ordine a Palazzo Grazioli. Il Cavaliere, infatti, è preoccupato per l'effetto domino, dopo che gia' in Lombardia il Pdl e' stato investito dalla bufera Formigoni. E a Roma, in primavera, c'e' la corsa per il Campidoglio, con in gioco il bis di Gianni Alemanno.

(Servizio a pagina 3)

MOSTRE IIC

"Itinerario de un sueño entre Italia y Venezuela"

CARACAS - Sarà inaugurata questa sera alle 19, presso l'Istituto Italiano di Cultura di Caracas, l'esposizione fotografica "Itinerario de un sueño entre Italia y Venezuela", di Luca Marfé. Scatti a colori ed in bianco e nero per un viaggio che inizia tra i tesori del Mediterraneo ed arriva alle meraviglie del Tropico, alla scoperta di persone, paesaggi ed atmosfere.

FIAT

Bersani: "Riconfermi gli impegni in italia"

(A pagina 5)

ILVA

Tumori da amianto: i dati sono terrificanti

(A pagina 5)

VENEZUELA

Aissami: "La cattura del 'Loco' è un successo di cooperazione"

CARACAS - Durante la conferenza stampa di ieri il ministro dell'Interno Tareck El Aissamí, ha definito la detenzione del capo Daniel Barrera, alias "El Loco Barrera", come il "blitz più importante mai realizzato dal governo venezuelano".
Aissami ha quindi informato che l'operazione è stata diretta dal viceministro della Prevenzione e Sicurezza Cittadina, nonché capo dell'Ufficio Nazionale Antidroga, Néstor Reverol.
La preparazione ha avuto inizio lo scorso 6 agosto, in stretta cooperazione con la Polizia Nazionale della Colombia: "La squadra colombiana ci avvisava in caso di telefonata dello stesso o di terzi, e lavorando assieme implementavamo i nostri meccanismi di sicurezza", ha spiegato Aissami.

(Servizio a pagina 4)

SPORT

Grande Juve a Stamford Bridge

"MISURA DI PRECAUZIONE"

Vignette osé su Maometto, Francia chiude 20 ambasciate

(Servizio a pagina 7)

Laura Desde 1953
EL UNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER
Calle Bolivia, Edf. Laura, Catia - Caracas
www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net
Rif. J - 00089287 - 3

Fine anno impegnativo per il Cgie che si riunirà in assemblea plenaria dal 26 novembre e darà vita a due seminari sulla diffusione della nostra cultura all'estero e sulla rappresentanza degli italiani nel mondo

Seminari tematici, plenaria e finanziaria Carozza: "Il Cgie guarda al futuro"

ROMA - Sarà un fine 2012 impegnativo per il Cgie che si riunirà in assemblea plenaria dal 26 novembre.

Una plenaria speciale, perché oltre alle riunioni delle Commissioni continentali e tematiche, alle relazioni di Governo e Comitato di presidenza, l'assemblea conterrà due importanti seminari: uno sulla diffusione della lingua e cultura all'estero, l'altro sulla rappresentanza degli italiani nel mondo. Decisioni confermate dal Cdp riunito in questi giorni alla Farnesina, alla presenza del sottosegretario De Mistura, del Direttore generale Ravaglia e dei rappresentati di sei regioni (Molise, Emilia Romagna, Toscana, Friuli Venezia Giulia, Basilicata e Sicilia) come spiegato ieri dal segretario generale Elio Carozza.

Riunione iniziata con un pensiero ad Andrea Amaro, vicesegretario di nomina governativa scomparso di recente: "un uomo importante per il Cgie e per me in particolare", ha detto Carozza, che si è detto lieto del fatto che "il suo impegno nel Cgie sia stato ricordato anche nella relazione di governo".

La prossima plenaria sarà anche occasione per provvedere alla sua sostituzione. Ma non solo. Il Consiglio generale, quest'anno, ha pianto anche le morti di Aldo Lorenzi, Luigi Sandirocco e Franco Del Vecchio. Sarà compito delle organizzazioni di appartenenza – la Cgil per Amaro, Azzurri nel mondo per Lorenzi e Filef per Sandirocco – indicare i sostituti, per iniziare la procedura di nomina da parte del Governo. Quanto a Del Vecchio – consigliere per la Germania – il suo posto sarà preso dal primo dei non eletti, nell'ormai lontano 2004.

Ma veniamo ai lavori. Il Cdp, ha spiegato Carozza, ha preso atto "con soddisfazione" dei nuovi rapporti col Governo – il Ministro Terzi e il sottosegretario De Mistura – che hanno raccolto in giugno il malcontento del Cgie per il rinvio delle elezioni dei Comites e riportato nella legge di conversione del decreto la presa di posizione del Consiglio generale per la rassegnazione dei fondi risparmiati: "certo non c'è stata la riassegnazione totale dei fondi (dei 6 milioni stanziati per le elezioni, sono risutlati "disponibili" 3,5 - ndr), ma, nel contesto attuale, il fatto che il Parlamento abbia ristabilito anche solo parzialmente questi fondi ha un significato politico".

Il Comitato di presidenza "ha definito l'organizzazione dei due seminari annunciati a giugno, in occasione della plenaria: il primo su lingua e cultura; il secondo sulla rappresentanza. Badate bene: non sulla riforma di Comites e Cgie, ma su come intendere la rappresentanza degli italiani all'estero oggi".

È una "distinzione importante: non c'è più tempo per la riforma. Le vicissitudini degli ultimi anni ci hanno fatto perdere tempo, energie e opportunità: è venuto il momento – visti i mutamenti dell'emigrazione e della situazione socioeconomica – di ripensare alla nostra rappresentanza nel futuro quadro della riforma delle istituzioni italiane".

"Paradossale" per Carozza è stata "la maniera molto superficiale con cui si è parlato della rappresentanza nel quadro della riforma costituzionale nel suo passaggio in Senato. È il momento di dire qual è il modo migliore di rappresentare gli italiani all'estero, il più efficacemente possibile, e bisogna farlo ora, per portare le nostre conclusioni all'attenzione delle forze politiche che si preparano alle elezioni".

Quanto alla politica culturale, "la politica delle politiche per gli italiani all'estero", secondo Carozza, è ora di cambiare visto che "l'Italia opera ancora con una legge del 1971. Certo, è una materia assai complessa, visto che nessuno è riuscito ad innovarla in quasi 40 anni, ma è ora che l'Italia si metta al passo dei grandi Paesi europei".

A cominciare dalla scuola: "verrà illustrato quello che fa l'Italia, nel paese prima che all'estero, tra governo e regioni; e poi chiederemo agli amici francesi, tedeschi, spagnoli e forse inglesi di venirci a spiegare come diffondono le loro lingue e culture nel mondo. Questo ci permetterà di stilare una serie di ipotesi di lavoro per il futuro".

Nessuno dei due seminari, ha tenuto a precisa Carozza, "sarà un momento di arrivo, ma di partenza"; l'inizio di un viaggio "che potrebbe subire accelerazioni o dare adito ad altre riflessione". Il punto è "ragionare con una nuova visione, senza dimenticare le prossime elezioni".

I seminari saranno organizzati da due gruppi di lavoro formati da 6 membri ciascuno: due per il Cgie, due per il Governo (Mae e ministeri coinvolti, come il Miur) e due per le Regioni. Le prime riunioni si terranno già nella prima decade di ottobre: il punto dei lavori sarà fatto in un nuovo Cdp allargato alle reigoni.

Il tutto "a costo zero", ha sottolineato Carozza, "perché due dei tre giorni di plenaria saranno "trasformati" in seminari" cui saranno invitate le forze politiche, i parlamentari, e chiunque "oggi si occupi nel Parlamento della riforma dello Stato, così da sensibilizzarli".

Il Comitato di Presidenza ha quindi preso atto di come sono stati distribuiti i soldi – 3 milioni e mezzo di euro – risparmiati per via delle mancate elezioni dei Comites: 2 milioni a lingua e cultura; 1,3 all'assistenza e 200mila euro ai Comites.

Sono stati ripartiti, ha spiegato Carozza, "con gli stessi criteri usati per l'assegnazione dei fondi, ad eccezione della destinazione ai Comites, perché in questo caso sono stati esclusi quelli che non hanno presentato bilancio e, ovviamente, quelli nel frattempo disciolti".

Sul fronte-assistenza, "la ripartizione è stata correttissima: del milione e 300mila euro, il 5% è andato all'assistenza indiretta, e il 95% alla diretta, come avevamo chiesto. Inoltre, una piccolissima parte è stata destinata all'emergenza dei connazionali in Siria".

Quanto alla lingua e cultura, Carozza ha ricordato che "con la spending review da qui al 2017 verranno richiamati a Roma 400 dei 1024 insegnanti di ruolo all'estero. Hanno cominciato ad agosto, richiamando insegnanti e dirigenti scolastici che erano all'estero da 9 anni. Per i dirigenti, chi rimane si occupa di più sedi".

A fronte di questa situazione, visto anche che il richiamo degli insegnanti di ruolo poteva mettere in discussione la stessa esistenza dei corsi di lingua, "la Direzione Generale sentiti consoli e ambasciate ha destinato una parte dei 2 milioni alla sopravvivenza di questi corsi. I soldi ci sono. Non c'è ancora il mandato per la liquidazione, ma l'amministrazione ha già avvertito enti gestori e Comites".

Sul punto, ha puntualizzato Carozza, "abbiamo spiegato a De Mistura che non ci è piaciuto il fatto che il Mae non abbia sentito il dovere di interpellare i Comites. Siamo alla situazione che i Comites non sanno che alcuni enti gestori, scelti su segnalazione dei consoli, avranno soldi su cui non avevano fatto richiesta all'inizio dell'anno. Crediamo nella buona fede e diamo atto all'amministrazione per il lavoro svolto ad agosto, ma non deve più succedere".

Ancora di soldi si è parlato nel capitolo-finanziaria 2013: "siamo abbastanza preoccupati", ha riconosciuto Carozza. "Speriamo che il Governo non segua le indicazioni triennali di Tremonti del 2011. Da questo primo scambio di opinioni con De Mistura e con il Direttore Generale Ravaglia abbiamo avuto un segnale di attenzione, ma siamo preoccupati. Abbiamo chiesto di non diminuire le risorse stanziate per il 2012, tenendo anche conto dei 3 milioni aggiuntivi. Ma dobbiamo vegliare. Oggi il Mae ci ha assicurato che manterrà attenzione sul punto, e noi cercheremo di recuperare ancora qualcosa. Il momento è importante anche per gli italiani all'estero. Non vogliamo farci strumentalizzare, ma non possiamo dimenticare che l'anno prossimo ci sono le elezioni".

Su Cristina Ravaglia, che alla Dgiepm succede all'ambasciatore Zuppetti, oggi al suo primo Cdp, Carozza ha avuto parole di elogio: "abbiamo conosciuto una donna determinata, competente, che ha mostrato la sua dedizione nelle nostre discussioni, anche vivaci in alcuni momenti. Una persona che continuerà ad assicurare la sua presenza assidua ai nostri lavori".

Lavori impegnativi, dicevamo all'inizio per il Cgie: "i tempi sono bui, credo che il dialogo con Terzi e De Mistura, i due seminari e la loro preparazione saranno un'occasione per rimettere a fuoco i temi che più ci stanno a cuore, portando elementi di innovazione che ci facciano girare le brutte pagine degli ultimi periodi".

Dal canto suo, il Consiglio generale ce la metterà tutta: "avevamo un ordine del giorno così fitto, che per la prima volta il Cdp non ha avuto il tempo di incontrare i Comitati alla Camera e in Senato o i parlamentari. Ci aspetta un grande lavoro, sia per i primi due seminari, che per gli altri su informazione e assistenza che svolgeremo a inizio dell'anno prossimo, sicuramente prima delle elezioni".

Tra le novità segnalate dalla Dgiepm, l'avvio della sperimentazione della piattaforma Se.co.li – Servizi Consolari On line, che partirà dalla zona – euro (questione legata alla facilità del pagamento) e da Bruxelles in particolare. Da questi giorni, i consolati stanno invitando i connazionali a fornire il proprio indirizzo email. Recandosi al consolato, si avrà un pin con cui accedere alla piattaforma, da cui stampare, ad esempio, certificati di cittadinanza e usufruire di altri servizi in rete.

Tra l'altro, il Consiglio lavorerà anche alla riattivazione del suo sito web, offline da moltissimo tempo – la pagina più recente è datata 13 gennaio 2012 – ma solo nella versione in italiano. Quella in inglese si apre ancora. Questione di soldi, anche qui: "i tagli subiti dal Cgie hanno avuto ripercussioni anche sul sito, dove si spendeva troppo. Abbiamo rescisso il contratto per "razionalizzare". Lo faremo rivivere al più presto con molti meno soldi, anche perché non ce l'abbiamo".

Quanto alla prossima, di plenaria, come detto inizierà lunedì 26 novembre con la riunione del Cdp e delle commissioni continentali; seguirà, martedì mattina la riunione delle commissioni tematiche, nel pomeriggio relazione di governo, Cdp e vicesegretari d'area. Mercoledì 28 e giovedì 29 i giorni dedicati ai seminari. Infine, le conclusioni venerdì 30.

Sull'assestamento di bilancio 2011 e i 5 milioni in meno al Dgiepm, Carozza ha detto che "attenderà la risposta all'interrogazione dei parlamentari. Era il 2011: ormai i buoi sono scappati. Il Cgie guarda al futuro".

Consolato Generale d'Italia Caracas

In vista delle prossime scadenze elettorali (elezioni politiche 2013 ed elezioni COMITES 2014), si invitano tutti i connazionali ad aggiornare i propri dati anagrafici, qualora non aggiornati da più di 1 anno, compilando la scheda anagrafica disponibile presso gli Uffici Consolari o scaricabile dal sito www.conscaracas.esteri.it – Modulistica – Anagrafe.

In particolare, nello spirito di innovazione e semplificazione delle procedure del Ministero Affari Esteri e per offrire ai cittadini all'estero servizi sempre più efficaci e tempestivi, si segnalano a tutti i connazionali provvisti di posta elettronica gli importanti vantaggi della comunicazione del proprio indirizzo e-mail all'Ufficio Consolare di riferimento.

In tal modo, potranno ricevere per posta elettronica, all'indirizzo comunicato, informazioni di carattere generale relative ai servizi consolari ed alle innovazioni introdotte e fuire, in prospettiva, di tutti i servizi che si renderanno disponibili con l'avvio della piattaforma SE.CO.LI. ("Servizi Consolari On-Line"), anche in vista delle nuove modalità informatiche di voto previste per le future elezioni dei Comites.

Gli indirizzi di posta elettronica comunicati dai cittadini saranno utilizzati dagli Uffici diplomatico-consolari nel rispetto della normativa sul trattamento dei dati personali, per fini esclusivamente di ufficio.

La scheda anagrafica così compilata e firmata, insieme alla fotocopia di un proprio documento di identità valido, può essere:
-consegnata a mano al proprio Ufficio Consolare di riferimento, oppure
-inviata via mail a anagrafe.caracas@esteri.it, oppure
-spedita via fax al 0212 212 1124.

FINI

"Per dimettersi non serve parlare con ministro Interno"

ROMA - "E' una decisione che spetta unicamente all'interessata, francamente non ho ben capito che cosa sia andata a fare dal ministro dell'Interno, perche' non occore certo un colloquio diretto con il ministro dell'Interno per conoscere cosa succede nello stesso momento in cui il governatore di una Regione da' le dimissioni, non riesco a capire il senso del colloquio". Lo ha affermato il presidente della Camera, Gianfranco Fini, ospite della trasmissione 'Zapping', su Radiouno, a proposito delle eventuali dimissioni di Renata Polverini.

LAZIO

Giunta approva delibera taglia costi

ROMA - La giunta regionale del Lazio ha approvato la delibera che dà attuazione ad alcune delle misure contro i costi della politica presentate martedì nell'Aula del Consiglio regionale dalla governatrice Renata Polverini. A renderlo noto, a fine riunione, la stessa presidente.
La giunta ha approvato infatti la proposta di legge regionale che di fatto blocca i trasferimenti al Consiglio regionale, per la parte residua del 30%. Si tratta in tutto, ha spiegato la governatrice, di 22 milioni di euro per il 2012, circa 16 di spesa corrente e 6 di investimenti.
Il provvedimento approvato assegna i circa 16 milioni di spesa corrente, equamente divisi, alle politiche per il sociale e alle politiche per il lavoro. I fondi per gli investimenti in conto capitale, pari a 6 milioni di euro che erano destinati alla costruzione di nuove palazzine, saranno invece utilizzati per le esigenze del sistema sanitario regionale.
"Ci sarà un risparmio di 22 milioni circa per quest'anno, 26 per il 2013 e altrettanti per il 2014 - ha specificato la presidente - Queste risorse verranno destinate per metà ai servizi sociali e metà al lavoro perché in questo momento abbiamo la necessità di dare risposte. Per quanto riguarda l'azzeramento dei fondi che erano destinati alla nuova palazzina del Consiglio - ha detto ancora - li abbiamo destinati all'edilizia sanitaria e nei prossimi giorni vedremo quali opere realizzeremo. Si tratta di 6 milioni di euro".
Il provvedimento dà seguito agli impegni presi dalla Giunta regionale, a seguito dell'approvazione ieri da parte del Consiglio regionale dell'Ordine del giorno n. 299, di presentare entro sette giorni una o più proposte di legge o modifiche regolamentari, volte ad attuare una serie di tagli ai costi del Consiglio regionale.

Lo riferiscono fonti parlamentari, ma il Pdl frena: "Voci infondate". Dopo il caso dei fondi Pdl regionali e la vicenda Fiorito, il governatore dice: "Sono stanca, molto stanca"

Polverini, si dimette? Berlusconi: "Non lasciare"

ROMA - I fedelissimi non l'hanno vista per tutto il pomeriggio. Renata Polverini è rimasta chiusa nelle sue stanze, poi a casa. A meditare quello che ieri mattina aveva detto "qui la storia la faccio finire io". Dimissioni insomma.
Minacciate e ora sempre più vicine. Ma, secondo quanto si apprende da esponenti pidiellini, il pressing per farle cambiare idea sarebbe tuttora in corso. La presidente della Regione Lazio avrebbe avuto un colloquio con Silvio Berlusconi che in tutti i modi gli avrebbe chiesto di aspettare prima di prendere decisioni definitive. L'ex sindacalista medita. E intanto l'interrogatorio fiume dell'ex capogruppo del Pdl, Franco Fiorito, indagato per peculato nell'ambito dell'inchiesta sulla gestione dei fondi regionali, non è ancora finito. L'interrogatorio è tenuto dal procuratore aggiunto Alberto Caperna e dal sostituto Alberto Pioletti. Fiorito è difeso dall'avvocato Carlo Taormina.
"In merito alla presunta ipotesi di commissariamento del Pdl Lazio si precisa che si stratta di voci del tutto infondate", precisa l'ufficio stampa del Pdl in una nota. In serata, per discutere dei temi interni al Pdl, si è svolto un incontro a Palazzo Grazioli tra Silvio Berlusconi, il segretario del Pdl Angelino Alfano, Maurizio Gasparri e Ignazio La Russa.
La governatrice Polverini, ieri mattina, a due giorni dal discorso in Consiglio in cui ha chiesto rigore senza condizioni, è tornata a parlare di dimissioni. E ha puntato l'indice sul Consiglio: "non hanno capito che bisogna fare, invece si procede in una lotta intestina. O questa storia finisce oggi, o finisce per tutti perché la faccio finire io, sono stanca". Insomma, come dire: dopo tanto parlare, stiamo di nuovo al punto di prima. E anzi, tirate in mezzo me. Venerdì ci sarà l'atteso voto in Consiglio sui tagli. "Sono stanca, molto stanca" ha detto però ieri. Forse abbastanza da farla cedere?
Nel pomeriggio sono circolate voci di imminenti dimissioni comunicate agli assessori, ma i diretti interessati hanno smentito. Nessuno degli assessori ha detto di essere stato informato da Polverini dell'intenzione di lasciare l'incarico.
Un segnale, di certo, la presidente l'ha dato all'ora di pranzo quando, come aveva preannunciato, ha varcato i cancelli del Viminale per incontrare il ministro dell'Interno Anna Maria Cancellieri, per informarsi sui tempi tecnici del ritorno al voto. Come a dire: faccio sul serio, prendo le misure.
"La cosa che non mi pare che sia stata compresa dal Consiglio è che bisogna 'fare'. Invece si sta procedendo in una lotta intestina. Vogliono cercare di fare capire all'opinione pubblica che il presidente della Regione vale un consigliere regionale. Oggi ci sono degli articoli che fanno il conto sul mio staff". Insomma, avverte Polverini, che "non mi coinvolgano". "Io ho il dovere di amministrare e governare. Ci sono andata io in Consiglio - aggiunge - perché non hanno capito nulla. Io mi auguro che la smettano con questo atteggiamento che sta diventando ridicolo per tutti quanti. Io ho molto alto il senso del ridicolo, credo di averlo già superato".

L'Opposizione

"Questa mattina, nella riunione dei Capigruppo convocata per discutere le misure da approvare nel Consiglio di venerdì prossimo, la maggioranza, cioè quel che resta della maggioranza perché il Pdl non ha partecipato alla riunione, ha presentato una proposta diversa da quella che lo stesso centrodestra ha votato lunedì scorso. Invece di tagliare tutte le Commissioni riducendole a 8, il centrodestra ha presentato un provvedimento che ne prevedeva 10". Lo dichiarano in una nota i capigruppo di opposizione al Consiglio regionale del Lazio.
"I gruppi del centrosinistra e tutta l'opposizione hanno preteso il rispetto rigoroso di quanto votato in Consiglio e cioé l'eliminazione di tutte le Commissioni speciali e la riduzione delle ordinarie a 8 - continuano - Tutte le forze d'opposizione venerdì voteranno queste misure e subito dopo l'approvazione dei tagli del Consiglio e della Giunta presenteranno la mozione prevista dal regolamento della regione per chiedere le dimissioni della Polverini".

DocUExpress
15 años de Experiencia
Venezuela
Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios.
Apostilla de la Haya.
Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas.
Departamento Legal
Asesoria - Redacción de documentos.
Divorcios y Secesiones.
Rectificación e inserción de partidas
Italia
Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita.
Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali.
Aposlle dell'Aia.
Departamento Legal
Asesoria
Sucesiones
Derecho de ciudadania
Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico.
Otros países. Consultar
PROMOCIÓN ANIVERSARIO
MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO
CONSULTA GRATUITA
Caracas
Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P. 3 Ofic. 35/A
Teléfonos: +58212 763.05.84 / 763.25.32 / 763.25.11
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress
Roma
Via Ildebrando Goiran 4 - 00195 Roma
Teléfonos: +393332045877
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

FONDATO NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

DIRETTORE
Mauro Bafile - CNP 5.613
mauro.bafile@voce.com.ve

CAPOREDATTRICE
Monica Vistali
m.vistali@gmail.com

REDAZIONE
Cultura e attualità
Anna Maria Tiziano
amrytiz@gmail.com
Comunità
Giovanni Di Raimondo
giove783@hotmail.com
Venezuela
Berki Altuve
berki.altuve@voce.com.ve
Sport
Fioravante De Simone
fioravante.desimone@voce.com.ve

DISEGNO GRAFICO
Juan José Valente

EDIZIONE DIGITALE
www.voce.com.ve
Alfredo Bencomo
alfredo.bencomo@voce.com .ve
Leonardo Fernández
leofernan71@gmail.com

PUBBLICITÀ
Direzione
Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve
Asistente de la Gerencia
Maria Luisa Baños
marialuisabanos@hotmail.com
Advertising manager
Franca Sipala
francasipala@gmail.com

MARKETING E DIFFUSIONE
Gianni Testasecca
marketing@voce.com.ve
DISTRIBUZIONE
Diario El Universal
Tiempo Extra

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Vincenzo Rasetti
Consigliere
Amedeo Di Lodovico

Amministrazione
Yoselin Guzmán
amministrazione@voce.com.ve

Consulente Legale
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve
@voceditalia
La Voce d'Italia
Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, 2da. transv.
Guaicaipuro Norte
Caracas - Venezuela
Telefax: (0058-0212)
576.9785 - 576.7365
571.9174 - 571.9208
E-mail: lavoce@cantv.net

La Voce d'Italia è collegata via telematica col Progetto dell'Agenzia 9 Colonne, Ministero degli Esteri e RAI Internacional.

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250" (art. 2, comma 119, decreto legge 262/06 convertito con modificazioni in legge 286/2006).

Agenzie giornalistiche:
ANSA, ADNKRONOS, AISE, GRTV, Migranti Press, Inform, AGI, News Italia Press, Notimail, ABN.
Servizi fotografici:
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni, Emme Emme.

STAMPA
Editorial Multistampa '94, C.A.

Ministro de Defensa de Colombia, Juan Carlos Pinzón, informó que el gobierno realiza gestiones para que Venezuela deporte al narcotraficante Daniel Barrera

MIJ: Cooperación facilitó detención del "Loco Barrera"

CARACAS- Durante una rueda de prensa realizada este miércoles, el ministro del Poder Popular para Relaciones Interiores y Justicia, Tareck El Aissamí, señaló que la detención del capo Daniel Barrera, alias "El Loco Barrera" constituye el hallazgo más importante realizado por el gobierno venezolano.

El Aissami, confirmó que funcionarios de la Oficina Nacional Antidroga (ONA), lograron la detención el pasado 18 de septiembre, en horas de la noche, del narcotraficante colombiano más solicitado del mundo, durante un procedimiento realizado en el sector Barrio Obrero, ubicado en el municipio San Cristóbal del estado Táchira.

El Aissami, informó que el sujeto era integrante de una organización criminal dedicada al tráfico y fabricación de drogas, a través de complejas redes de producción y almacenamiento en los Departamentos del Meta, Guaviare, Caquetá, Putumayo y Bogotá.

Refirió que la detención fue dirigida por el viceministro de Prevención y Seguridad Ciudadana y jefe de la ONA G/B Néstor Reverol, la cual se inició desde el pasado 06 de Agosto de 2012, en conjunto con la Policía Nacional de Colombia Comando ejecutándose búsqueda y captura del narcotraficante.

Trabajo en equipos de inteligencia

Durante el procedimiento que se llevó a cabo de manera conjunta con la Policía Nacional de Colombia, fueron desplegamos 14 equipos de inteligencia y de búsqueda, de igual manera se dio inicio a la vigilancia, custodia, monitoreo y rastreo de 69 teléfonos públicos para llegar a la detención del Loco Barrera, detalló El Aissami.

"Esta era la vía con que Barrera se comunicaba hacia Colombia y sus redes de narcotráfico para dirigir sus operaciones delictivas, se rastrearon 69 teléfonos con análisis de inteligencia de horas y días para lograr determinar con certeza el objetivo".

Manifestó que este sujeto en muchas oportunidades no realizaba las llamadas, sino a través de terceros, al tiempo que se efectuó múltiples cirugías faciales para burlar los organismos de inteligencia y de seguridad. *"El equipo colombiano nos alertaba sobre las llamadas que en tiempo real realizaba El Loco Barrera a través de los 69 teléfonos donde establecía comunicación e inmediatamente que se establecía la información, ambas naciones implementaban sus mecanismos de seguridad"*, expuso.

Al momento de su captura, portaba un pasaporte colombiano con identificación falsa, bajo el nombre de Lucumi Popo José Tomás y luego de ser aprehendido confiesa ser Daniel Barrera. El Aissami, informó que el sujeto era integrante de una organización criminal dedicada al tráfico y fabricación de drogas, a través de complejas redes de producción y almacenamiento en los departamentos del Meta, Guaviare, Caquetá, Putumayo y Bogotá.

Para finalizar, el ministro reconoció la importante labor de las autoridades venezolanas, las cuales hasta el momento han logrado la detención de 91 jefes de organizaciones criminales.

Colombia gestiona deportación de Barrera

El ministro de Defensa de Colombia, Juan Carlos Pinzón, informó este miércoles que

el gobierno realiza gestiones para que Venezuela deporte a Daniel *"El Loco"* Barrera, considerado el mayor narcotraficante colombiano y detenido el martes en territorio venezolano.

Tras la captura de Barrera *"se vienen haciendo las mismas gestiones que se hicieron en otros casos y que concluyeron con la deportación"*, confirmó el funcionario en una rueda de prensa. *"Lo que ha ocurrido típicamente con los narcotraficantes que han sido capturados es que el gobierno de Venezuela los ha deportado. Así que en este caso ese sería un curso natural o una expectativa"*, argumentó.

Pinzón también subrayó que la justicia colombiana posee suficientes evidencias para solicitar una extradición de Barrera, en cuya captura registrada el martes en San Cristobal participó Estados Unidos.

El ministro no descartó que una figura como Barrera, *"que ha tenido tentáculos en varios países"*, pueda ser también *"solicitado en extradición por otras naciones"*.

Washington había ofrecido una recompensa de cinco millones de dólares por información que permitiera la captura del colombiano. Se calcula que su organización ha enviado en los últimos años a Estados Unidos y Europa más de 900 toneladas de cocaína.

Por su parte, el fiscal general de Colombia, Eduardo Montealegre, detalló que contra Barrera existe una orden de captura en su país por narcotráfico y otros cuatro procesos donde se investiga su presunta posesión irregular de unos 100 inmuebles y otros tantos vehículos a través de testaferros.

El presidente Juan Manuel Santos aseguró el martes que Barrera era el *"último de los grandes capos"* de Colombia, país que sigue siendo junto a Perú el principal productor de cocaína del mundo.

MEDIDAS

FANB inició toma subestaciones eléctricas en todo el país

ARAGUA- Efectivos de la Fuerza Armada Nacional Bolivariana (Fanb) iniciaron la toma de subestaciones eléctricas en todo el país para garantizar la vigilancia permanente de esas instalaciones y evitar cualquier plan de sabotaje contra instalaciones eléctricas ante la cercanía de las elecciones presidenciales del 7 de octubre.

Así lo informó este miércoles el presidente de la Corporación Eléctrica Nacional (Corpoelec), Argenis Chávez, tras presidir una reunión del Estado Mayor Eléctrico en el estado Aragua.

Explicó que este plan de vigilancia se aplica en el Sistema 765, que es la columna vertebral del Sistema Eléctrico Nacional, así como en las subestaciones Malena, La Arenosa y San Gerónimo, que alimentan un número considerable de subestaciones que suministran energía a gran parte de la población.

En el estado Aragua este dispositivo se aplica en 21 subestaciones que están siendo resguardadas por efectivos militares que cuentan con el apoyo de los cuerpos de seguridad e inteligencia del Estado. Este plan incluyen labores de patrullaje nocturno y aéreo.

"Este plan de seguridad se está aplicando de manera preventiva para persuadir cualquier plan de sabotaje, que se pudiera estar fraguando desde los sectores de la derecha, para generar descontento en la población", apuntó Chávez.

Reiteró que la Fuerza Armada, los organismos de seguridad, gobernaciones, alcaldías, equipos de Corpoelec y las comunidades organizadas están activados en todo el país, pendientes de cualquier acción que atente contra el suministro de energía eléctrica.

"El elemento más importante con*tra el sabotaje es la inteligencia social de las comunidades y, por ello, el poder popular está en contacto permanente con el Estado Mayor Eléctrico en todos los estados para alertar cualquier situación irregular"*, agregó.

Por su parte, el gobernador de Aragua, Rafael Isea, informó que están haciendo seguimiento a la presunta participación de algunos grupos que intentan sabotear y afectar el servicio de energía eléctrica en la entidad.

"Hay sectores de la oposición montados en un plan para tratar de sabotear el sector eléctrico antes del 7 de octubre; por ello, se implementó el plan de vigilancia en los puntos neurálgicos, subestaciones y líneas de transmisión que contarán con presencia militar permanente hasta finales de este año", apuntó.

BREVES

Jaua: Gobierno respeta encuentro entre Capriles y Santos

El vicepresidente de la República, Elías Jaua, manifestó este miércoles que la decisión del Gobierno colombiano, de reunirse con el candidato presidencial, Henrique Capriles Radonski, es *"natural"*.

"Una decisión soberana de Santos, recibir a cualquier político del mundo. A nosotros sólo nos queda respetar esa situación", dijo Jaua en una entrevista a la emisora Unión Radio y además expresó que *"ojala que de esa conversación, pueda asumir lo que es importante para Venezuela, que es su disposición a reconocer los resultados"*.

El diario El Tiempo de Colombia señala que el anuncio de esta reunión desató análisis sobre la importancia que da el presidente Santos a conocer de cerca a los factores más importantes de la política venezolana. Aseguran que el encuentro servirá a Capriles para deslindarse aún más de cualquier influencia que -según el chavismo- podría ejercer el ex presidente Álvaro Uribe en la estrategia opositora.

Carter: "Proceso de elección en Venezuela es el mejor"

El expresidente norteamericano, Jimmy Carter, dijo que tras haber monitoreado más de 90 comicios en diversos países puede afirmar que *"el proceso electoral en Venezuela es el mejor del mundo"*.

Durante el conversatorio anual del Centro Carter, fundación que preside el ex mandatario, el político elogió a Venezuela por contar con un sistema automatizado de votación que además arroja una boleta en físico y facilita la verificación de los resultados, refiere una nota publicada en el portal web de Global Atlanta.

Rodríguez niega fracaso de acto oficialista en Catia

El jefe del comando de campaña, Jorge Rodríguez, en su acostumbrada rueda de prensa negó que en el acto del Presidente Chávez en Catia, realizado el lunes haya habido poca asistencia. "*Eso fue un mar de gente que se volcó a las calles de Catia para apoyar al candidato de la Patria. No importa cuánto manipulen, a medida que entramos en la recta final aumenta el fervor y la pasión del pueblo por el candidato Hugo Chávez"* precisó.

Asimismo anunció que este miércoles el candidato a la reelección en la Presidencia de la República, Hugo Chávez, encabezaría una reunión en el Poliedro de Caracas con la juventud del Partido Socialista Unido de Venezuela (Psuv).

ILVA

Dati choc sui tumori da amianto: a Taranto + 306%

ROMA - Per i tumori del fegato e dei polmoni in provincia di Taranto nel 2003/2008 lo studio del progetto 'Sentieri' ha rilevato un +24 per cento, per i linfomi +38 per cento, per i mesoteliomi +306 per cento. Sono dati forniti dal presidente dei Verdi, Angelo Bonelli, e dal presidente di Peacelink Taranto, Alessandro Marescotti.
"Il dato veramente preoccupante -ha sottolineato Marescotti - è quello dei bambini, per i quali si registra un +35 per cento di decessi sotto un anno di età e per tutte le cause. Per quanto riguarda le morti nel periodo perinatale (rpt: perinatale) +71%. Questi sono i dati dell'aggiornamento che il ministro Balduzzi non ha voluto comunicare perché diceva che erano in fase di elaborazione"."E' falso - ha aggiunto Marescotti - perché questi dati sono stati elaborati, stampati e comunicati alla procura della Repubblica il 30 marzo di quest'anno".
Gli aumenti in termini percentuali si riferiscono a "eccessi statisticamente significativi. Un più rispetto ai dati regionali". Questi dati - hanno spiegato Bonelli e Marescotti - "sono calcolati secondo procedure standardizzate, per cui si fa un raffronto tra il dato di Taranto e il dato regionale". Secondo lo studio 'Sentieri' ci sarebbero "eccessi statisticamente significativi correlabili in molti casi all'inquinamento". "Si parla - hanno precisato gli ambientalisti - di alto livello di persuasività scientifica nel vedere un nesso tra questi dati e l'inquinamento. Più volte ricorre il termine 'inquinamento industriale' e lo studio Sentieri lo sottolinea come fatto preoccupante".
"Noi siamo stati in grado di fornire i dati sulla mortalità a Taranto del progetto Sentieri, relativi al periodo 2003-2008, cosa che non è riuscito a fare il Governo tenendoli nascosti. C'è e viene confermato un aumento della mortalità nell'area di Taranto derivante dal forte inquinamento industriale". Lo ha detto il presidente nazionale dei Verdi, Angelo Bonelli, parlando con i giornalisti dei risultati del progetto curato dall'Istituto Superiore di Sanità sui siti inquinati italiani. "Il dato molto grave - ha aggiunto Bonelli - è che si è voluta sottacere una verità ai cittadini di Taranto, probabilmente per condizionare fatti che in realtà non possono essere più condizionati perché l'Autorità giudiziaria è abbastanza determinata ad andare avanti".
Il ministro dell'Ambiente Corrado Clini ha dato mandato all'Avvocatura dello Stato di procedere nei confronti di Angelo Bonelli, l'esponente dei verdi che lo ha ripetutamente accusato di nascondere i dati sulla mortalità e di fornire informazioni false sullo stato della salute della popolazione di Taranto.

Ambientalisti: a Taranto +10% decessi, 12% per tumori

"Dai dati relativi al periodo 2003/2008 si rileva un aumento del 10% dei decessi nei Comuni di Taranto e Statte per tutte le cause e del 12% per tutti i tumori". Lo hanno detto a Taranto il presidente nazionale dei Verdi, Angelo Bonelli, e il presidente di Peacelink Taranto, Alessandro Marescotti, illustrando i dati del progetto Sentieri dell'Istituto superiore della sanità e di altri centri di ricerca.

Sabato l'incontro tra Marchionne, giunto ieri a Torino dagli Usa, e il premier Monti. Il segretario del Pd: "La Fiat non scappi". Camusso: "Basta privilegi, il Paese deve sapere cosa vuole fare la Fiat"

Fiat, Marchionne sotto assedio Bersani: confermi gli impegni in Italia

ROMA - Continua il pressing sulla Fiat. Sabato Marchionne, giunto ieri a Torino dagli Usa, va da Monti. Bersani: 'Confermare impegni'. Intanto i sindacati chiedono certezze e investimenti. Camusso: 'Non hanno detto che investiranno in Italia'. Interviene anche la Curia: 'Non si giochi con la vita delle persone'. E la Volkswagen smentisce un interesse ad acquisire l'Alfa Romeo.
Dopo l'incontro del governo con i vertici Fiat di sabato "la prossima settimana incontreremo il sindacato. E' importante sentire non solo i vertici della Fiat, ma ovviamente anche tutti i sindacati", lo ha detto il ministro del Lavoro, Elsa Fornero.

Bersani: "Monti chieda la riconferma degli impegni"

"Io gli direi un paio di cose molto semplici: Fiat riconfermi i suoi impegni in Italia e un patto per sviluppare la ricerca di prodotti nuovi perché nel mondo vediamo che le macchine si fanno dove si fa ricerca". PierLuigi Bersani risponde così ai cronisti che gli chiedono che cosa chiederebbe alla Fiat in vista dell'incontro a P. Chigi.

Camusso: "Governo chieda la verità"

Il governo ha il dovere di chiedere alla Fiat di dire la verità sulle intenzioni che ha nel nostro Paese.Lo dice il segretario generale della Cgil, Susanna Camusso a Radio anch'io. Non bisogna, ha spiegato, "tanto discutere su come rendere attraente per la Fiat rimanere in Italia perché il Paese in questi anni lo ha fatto con misure ben oltre le regole di mercato quanto sapere da Fiat che intenzioni ha. Deve dirci cosa ha intenzione di fare". La convocazione è importante. Sarebbe giusto ci fosse anche un tavolo con le parti sociali".
Fiat ''ha imposto gravose condizioni ai lavoratori a fronte di un piano di investimento di 'Fabbrica Italia'. Il Paese deve sapere cosa vuole fare la Fiat''.
Per Camusso la Fiat ha già goduto di ''privilegi in questo Paese e non mi aspetto che il governo ci metta altri soldi''.
"Mi pare che Marchionne non abbia ancora detto che investirà in Italia: cosa che è il vero tema". Così, a margine di un convegno della Fisac-Cgil, Camusso, ha replicato a chi le chiedeva un commento sulle parole dell'amministratore delegato di Fiat secondo cui i buoni risultati all'estero potrebbero sostenere investimenti nel Paese.
Sulla stessa linea il leader della Fiom, Maurizio Landini, che sottolinea: "Penso che ci sia bisogno di coinvolgere anche le organizzazioni sindacali e mi auguro che quello non sia un incontro conclusivo ma un incontro che apra una vera discussione, una vera trattativa con la Fiat e anche con i sindacati. Mi auguro anche - aggiunge - che il governo ponga a Marchionne il problema di rispettare la libertà e la costituzione sindacale dentro le sue fabbriche".

Fornero: "Prossima settimana convoco i sindacati''

Il ministro del Lavoro, Elsa Fornero, convochera' la prossima settimana i sindacati sulla Fiat. E' lo stesso ministro ad annunciare la futura convocazione, ancora comunque senza data. ''E' importante sentire non solo i vertici Fiat ma anche i rappresentanti dei lavoratori. E' una questione che riguarda l'azienda ma anche i lavoratori", ha detto il ministro.

CAMERA

Sì al controllo esterno dei bilanci

ROMA - Alla fine è stata la Giunta per il regolamento a mettere la parola fine ad una polemica esplosa improvvisamente martedì: i bilanci dei gruppi parlamentari della Camera saranno sottoposti alla verifica di una società di revisione esterna. All'unanimità, l'organismo di Montecitorio ha 'integrato' il testo dei relatori Gianclaudio Bressa (Pd) e Antonio Leone (Pdl) che ora dovra' essere votato dall'aula.
Nel merito, la società di revisione sarà la stessa per tutti i gruppi parlamentare, sarà "selezionata dall'Ufficio di presidenza con procedura a evidenza pubblica" e dovrà verificare "la regolare tenuta della contabilità e la correta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili" ed esprimere "un giudizio sul rendiconto".
Come ha spiegato il presidente della Camera Gianfranco Fini, "la Giunta per il regomento ha colmato una grave lacuna, perché fino a oggi, nel regolamento della Camera, non c'era alcuna norma relativa al controllo del bilancio dei gruppi". Fini ha espreso la sua "soddisfazione" per la modifica introdotta dalla Giunta.

"Il fatto che queste modifiche siano state introdotte con voto unanime - ha aggiunto il presidente della Camera - dimostra che non c'è stato nessuno scontro tra chi voleva e chi non voleva i controlli. Sono particolarmente soddisfatto che questa decisione unanime riguardi l'inserimento di una norma che renderà obbligatoria la certificazione dei bilanci da parte di un'agenzia specializzata che sarà individuata con un bando pubblico indetto dalla presidenza della Camera. Ci sarà quindi - ha concluso Fini - uniformità di giudizio e maggior trasparenza".

La voce Avisos Clasificados

PARA SU AVISO CLASIFICADO CONTACTAR A GIUSEPPINA y/o Ma. LUISA

Edif. Caracas, Local 2, Av. Andrés Bello,
2da. transv. Guaicaipuro Norte.
Caracas - Venezuela
Telefax: (0212) 571.91.74 - 576.81.92
e-mail: giusel.g9@gmail.com

www.voce.com.ve

Por edad avanzada busco socio para
FABRICA DE PRODUCTOS QUIMICOS
Celular: 0416-631.17.93

****TODOEQUIPO.COM****
****CLASIFICADO INDUSTRIAL EN INTERNET****
COMPRA VENTA DE MAQUINARIAS
Y EQUIPOS INDUSTRIALES
TLF: 0212-986.61.96 0416-212.29.62
Fax 0212-978.09.22
PUBLIQUE UN ANUNCIO GRATIS
TODO@TODOEQUIPO.COM
rif: j30387491

Máquina para pasta, marca Pama
15 Kg. X hora, con molde automático
para Fusilli, y otros para pasta casera.
Máquina para Ravioli marca Pama, 20 Kg. X Hora.
Amasadora Mac Pan cap. 20 Kg.
para masa de pizza y otros.
Maquina para pasta La Monferrina mod. P12;
30 Kg. X hora,
ciclo continuo, con raviolera incorporada.
Máquina para Tortellini marca I.M.A. 20 Kg. X hora.
Móvil: 0414 2552550

Cuando el suministro de hielo es Importante - Cuenta con los Expertos

Lideres en Venezuela en todo lo relacionado con Fabricadores de Hielo. Ventas y Servicio Técnico.

MISTER FRIO
BREMA Ice Makers
Ice-O-Matic
Scotsman
Manitowoc

www.misterfrio.com
Mister Frío
Prueba la diferencia! Visítenos en Boleita Norte, Caracas, o llame para atención en cualquier parte de Venezuela. (0212) 232-5553 / 232-6229

REFRIGERACION BITETTO II

Reparaciòn de:

Lavadoras, Neveras, Lavaplatos, Cocinas y Hornos, Secadoras, Cavas, Aires Acondicionados, Plomería y Electricidad.
Instalaciòn y mantenimiento enfriadores de agua Mùltiples e individuales.

NUESTRO TRABAJO ES GARANTIZADO

Tlf: (0212) 265.10.53 – Celular: 0416-625.01.93
e-mail: refrigeracionbitetto@cantv.net

MATEMATICA PARA TODOS

LIBRO AMARILLO ISBN 978-980-12-3264-3 — NUEVO METODO — Bs. 70
GUIALGEBRA DIDACTICA — GUIAS 1 y 2, 3 y 4 — Bs. 20 c/u
DE VENTA EN LAS MEJORES LIBRERÍAS
0212 -751.3385 / 0414 - 327.4613
LIBRO + GUIA 7º 8º 9º

Vendo Amasadora Dipan para Pizza.Capacidad 20 Kg.
Máquina para Pastas y Ravioli. 40 Kg. X hora; 8 Moldes.
Màquina para Tortellini IMA. Producción: 30 Kg.X hora.
Máquina Para Ñoquis IMA. Producción 40 Kg. X hora
Máquina para Ravioli IMA. Producción 30 Kg. X hora
Información: 0414 2552550

Negocio de Pasta Fresca y restaurante
ubicado en Maracay,
SOLICITA SOCIO ITALIANO
Interesado llamar al señor PAOLO ROCA
Telf: 0412-8809819

ESCRITORIO JURÍDICO IOVINO, MANDATO Y ASOCIADOS

ASESORÍA Y REPRESENTACIÓN JUDICIAL EN ITALIA Y VENEZUELA
EN DERECHO CIVIL, ADMINISTRATIVO, SUCESIONES, TESTAMENTOS, LEGALIZACIONES DE DOCUMENTOS, COMPRA-VENTA DE INMUEBLES, TRADUCCIONES LEGALES POR INTERPRETE PÚBLICO.
R.I.F.: J-29096778-5
Roma:
Dr. Raffaele Mandato
Via -Trionfale No. 5637 - 00136, Roma - Italia.
Tlf. 0039 06 35340159 / Cel.: 0039 328.6335172
email: raffaelemandato@hotmail.com
Caracas:
Dr. Andrea Iovino
Calle Negrin, Res. Francis, Local B,
Urb. La Florida, Caracas - Venezuela.
Tlf: (0212) 615.48.07 / Cel.: (0412) 017.87.56
email: andreaiovino74@gmail.com

UE DO — San Bernardino Especialidades Oftalmológica

INSTITUTO DE NEUROLOGÍA Y NEUROCIENCIAS APLICADAS

UNIDAD DE ESPECIALIDADES OFTALMOLÓGICAS SAN BERNARDINO

Dr . Alfonso Delgiorno Guerra
Cel.. 0424-173.1160

- Neuro - Oftalmólogo
- Oftalmología General
- Cirujano Oftalmólogo

Calle Fco. Fajardo entre Av. Los Próceres y Mariscal Sucre, San Bernardino, PB. Caracas
Telfs.: 0424-173.11.60 / 0212-624.65.84
E-mail: alfonsodelgiorno2006@gmail.com

SE SOLICITA SEÑORA
PARA TRABAJAR EN CASA DE FAMILIA
De lunes a Viernes Horario: 7:30 am a 3:30 pm
Informa: 0212-234.05.32 – 0414-306.78.30

SE SOLICITA PROMOTORA:
RECONOCIDA EMPRESA
INMOBILIARIA SOLICITA:
PROMOTORA RESIDENCIADA EN EL ESTE,
VEHICULO PROPIO, EXCELENTE
PRESENCIA, DISPONIBILIDAD INMEDIATA,
FAVOR CONTACTAR:
ADMIN@RENTSELL.COM
MASTER 0212-993.65.33 ATT. SRA. ARLEEN

Sabe usted si tiene Osteoporosis?

HAGASE UNA DENSITOMETRIA OSEA
PRECIOS SOLIDARIOS -
PREVIA CITA
CENTRO CLINICO LA CARLOTA:

Avenida B de la Urb. La Carlota, a una cuadra
del metro Los Dos Caminos,
30 mts Carteras CIAO, tel 2341150, 2346386

CITTADINANZA ITALIANA
CIUDADANIA ITALIANA
ASESORIA Y REPRESENTACION JUDICIAL EN ITALIA
CON ANOS DE EXPERIENCIA
PARA LA CIUDADANÍA
REPRESENTACION ASISTENCIA PARA ASUNTOS
EN ITALIA (PROPRIEDADES, HERENCIAS,
ALQUILERAS, PENSIONES….
Derecho civil (sucesión, familia, propiedad, contratos,
lesiones (de trabajo o accidente automovilistico),
compensación Derecho penal y Derecho administrativo
CONSULTA GRATUITA
AVVOCATO MARCO SCICCHITANO
00195 – Roma Via Carlo Mirabello, 25
Tel. (+39)06/96.52.12.05 Fax (+39)06/96.52.12.13
Celular (+39)347.63.45.061
e.mail: studio@avvocatoscicchitano.it
web:www.avvocatoscicchitano.it

Venerdì serrate sedi diplomatiche e scuole francesi come ''misura di precauzione''. I timori di Parigi dopo l'uscita del settimanale satirico 'Charlie Hebdo' con alcune caricature che mostrano il profeta in pose osé. Osservatore romano: ''E' benzina sul fuoco''

Vignette osé su Maometto, Francia chiude ambasciate in 20 Paesi

PARIGI - Massima allerta nelle ambasciate e nelle scuole francesi nei paesi considerati a rischio dopo che il settimanale satirico francese 'Charlie Hebdo' ha pubblicato ieri alcune vignette che mostrano il profeta Maometto in pose osé.
In una delle immagini incriminate, che appare in quarta di copertina, si vede un rabbino che spinge un imam in sedia a rotelle ed è intitolata "Intoccabili 2: guai a chi ride!". La tradizionale rubrica del giornale 'Le copertine che vi siete persi' mostra inoltre, scrive le Figaro, alcuni disegni di Maometto nudo.
La Francia ha adottato ''misure di sicurezza eccezionali'' per proteggere le sue ambasciate, ha reso noto il ministro degli Esteri, Laurent Fabius. ''Ho diramato istruzioni in tutti i paesi in cui possono esserci dei problemi affinché siano adottare misure di sicurezza eccezionali'', ha spiegato il ministro senza nascondere la sua ''preoccupazione''.
Venerdì, giornata di preghiera, le ambasciate, i consolati i centri culturali e le scuole francesi ''in una ventina'' di paesi musulmani rimarranno chiuse come ''misura di precauzione'', ha annunciato, precisando che ''non ci sono minacce concrete contro alcun sito''.
Nel ''contesto'' attuale, ha spiegato, la pubblicazione delle vignette ''getta olio sul fuoco''. ''In Francia, vale il principio della libertà di espressione e non bisogna metterlo in discussione. Tenuto conto di questo film imbecille, del video assurdo che è stato diffuso, il contesto ora è quello delle emozioni forti registrate in moltI paesi musulmani. E' pertinente e intelligente gettare olio sul fuoco? La risposta è no, bisogna trovare un equilibrio'', ha affermato.
Il sito di 'Charlie Hebdo' è stato chiuso ieri dopo aver subito un attacco di pirateria informatica. Lo ha denunciato il direttore della pubblicazione, il disegnatore che si firma Charb, citato da Le Figaro. La violazione della pagina web costituisce "un attacco ancora più massiccio" rispetto a quello subito l'anno scorso, ha sottolineato, quando la sede di Charlie Hebdo era stata data alle fiamme dopo la pubblicazione di altre vignette satiriche sull'islam.
Charb martedì ha ammesso ai microfoni di RTL che le nuove caricature potevano suscitare polemiche. Ma il giornalista si è giustificato spiegando che "se iniziamo a porci la domanda se abbiamo o meno il diritto di disegnare Maometto, se sia pericoloso o meno farlo, la domanda successiva sarà, possiamo rappresentare dei musulmani nel giornale? E poi sarà se possiamo rappresentare degli esseri umani nel giornale, e alla fine non rappresenteremo più nulla e il gruppo di estremisti che si agitano nel mondo e in Francia avrà vinto".
Il Consiglio francese per il culto musulmano si è detto "profondamente scioccato" per la pubblicazione di questi disegni e ha invitato "tutti i musulmani in Francia a non cedere alla provocazione".
E' stata vietata nel Paese la manifestazione di protesta contro il film blasfemo 'l'Innocenza di Maometto' organizzata sulla spianata del Trocadero a Parigi sabato. In una intervista a Rtl, il premier francese Jean-Marc Ayrault ha dichiarato che iniziative di questo genere ''non sono autorizzate''.
Intanto, non si arresta l'ondata di proteste in tutto il mondo islamico per il film 'blasfemo' sulla vita del profeta Maometto. Un gruppo di circa un migliaio di manifestanti è sceso in piazza a Jalalabad, città dell'Afghanistan orientale, per manifestare contro la pellicola prodotta negli Usa. I manifestanti, in gran parte studenti universitari, hanno scandito slogan come "Morte all'America" e "Morte ai nemici dell'Islam".
In Turchia due avvocati turchi hanno depositato una richiesta di rinvio a giudizio per il produttore e il regista del film anti-Islam. Secondo i legali, chi è dietro al film "gioca con i valori morali dei musulmani, che crediamo siano sacri, davanti agli occhi di tutto il mondo". Il film, secondo i promotori dell'iniziativa, "ha infranto la quiete del popolo turco e ha apertamente istigato la gente all'odio e all'inimicizia" e per questo è legittimo processare chi lo ha prodotto.
Le autorità saudite hanno invece minacciato il blocco completo di YouTube nel Paese se Google non accoglierà la richiesta di negare l'accesso al film 'blasfemo'.
Dall'Italia il ministro degli Esteri, Giulio Terzi, ha commentato: ''E' un momento di ansia per quello che accade ma non dobbiamo neanche esagerare le situazioni che si stanno verificando''.

Sudafrica: minatori festeggiano l'accordo, ma le tensioni proseguono

MARIKANA - I lavoratori della miniera di platino di Lonmin a Marikana, in Sudafrica, si sono radunati in uno stadio per festeggiare l'accordo sull'aumento dello stipendio raggiunto martedì con l'azienda. Migliaia di persone hanno cantato l'inno nazionale, ballato e applaudito. In molti hanno detto di essere felici di poter tornare oggi al lavoro e si sono rallegrati per il termine dello sciopero, costato la vita a oltre 40 persone. Le tensioni nelle miniere sudafricane non sono tuttavia finite. Alcuni lavoratori hanno infatti manifestato nei pressi della miniera di Rustenburg, di proprietà di Anglo American Platinum. La polizia ha definito la protesta 'illegale' e ha usato gas lacrimogeni, granate stordenti e pallottole di gomma per disperdere i minatori.

SIRIA - ASSAD

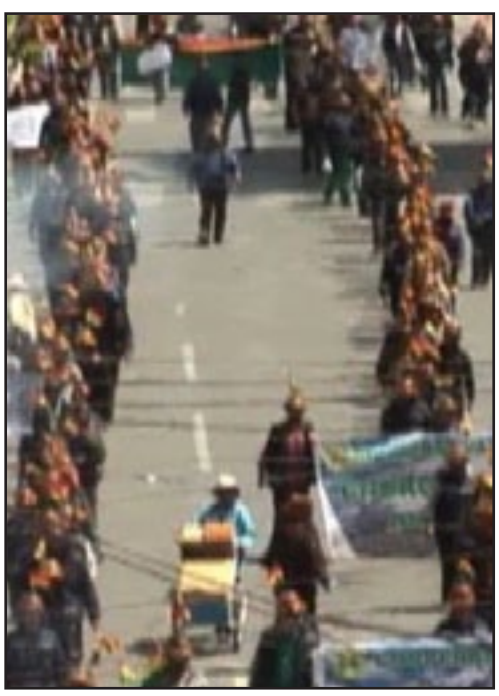
"Rivolta colpisce resistenza ad Israele"

DAMASCO - La battaglia in corso in Siria non colpisce solo il Paese ma tutta l'organizzazione della resistenza anti-israeliana. Lo ha detto ieri il presidente siriano Bashar al Assad, citato dall'agenzia ufficiale Sana, al termine dell'incontro col ministro degli Esteri iraniano Ali Akbar Salehi.
"La battaglia in corso mira a colpire l'asse della resistenza", ha detto Assad in riferimento all'alleanza, in funzione anti-Israele, tra il regime di Damasco, l'Iran e il movimento libanese sciita Hezbollah.
Il ministro degli esteri iraniano Ali Akbar Salehi è stato ieri a Damasco a colloquio col presidente siriano Bashar al Assad nel palazzo presidenziale. Lo riferisce la tv di Stato siriana con una scritta in sovrimpressione.
Sul fronte delle armi, dopo meno di 24 ore di duri scontri, i ribelli sunniti anti-Assad hanno conquistato ieri mattina il valico di confine di Tal al-Abyad, a oltre 100 km a nord-est di Aleppo, il terzo sul confine con la Turchia finora caduto nelle mani degli insorti. I ribelli hanno ammainato la bandiera siriana, sparato raffiche di mitra per aria per celebrare la vittoria, e bruciato i ritratti di Bashar al-Assad appesi negli uffici doganali.
Diverse ambulanze hanno trasportato negli ospedali turchi della zone 25 insorti feriti negli scontri. Nei combattimenti, iniziati martedì pomeriggio, sono stati feriti da proiettili vaganti anche tre abitanti di Akcakale, la cittadina situata sul lato turco del confine. Il sindaco Emre Akgun ha chiuso le scuole durante gli scontri oltre-frontiera ed ha invitato gli agricoltori a non andare a lavorare nei campi vicini al confine. Interrotti durante la notte, gli scambi a fuoco sono ripresi ma in forma sporadico ieri mattina.
Non è escluso che le forze governative abbiano deciso di ritirarsi, come avevano fatto quando sono stati occupati gli altri due valichi, su sette, sul confine con la Turchia. Il posto di frontiera di Tall al-Abyad è situato all'estremità settentrionale della provincia di al-Raqqa, finora rimasta sostanzialmente sotto il controllo delle forze governative.
L'esercito governativo ha annunciato di aver ripreso il controllo di due quartieri ribelli ad Aleppo e a Damasco. Le forze armate hanno precisato di aver ucciso e arrestato decine di terroristi nel centro di Aleppo, e alla periferia sud di Damasco.

BOLIVIA

Scontri tra minatori: un morto e 7 feriti

LA PAZ - Un uomo è morto e almeno altri sette sono rimasti feriti in confusi scontri avvenuti a La Paz tra minatori autonomi e contrattualizzati dello Stato opposti da un'accesa disputa per il controllo del giacimento di stagno e zinco di Colquiri, 160 km a sud della capitale, nazionalizzato nel giugno scorso. Da una parte si schierano i minatori delle cooperative che chiedono al governo di rispettare le sue promesse ed autorizzarli a sfruttare il filone denominato Rosario, dall'altra gli affiliati alla Corporación Minera de Bolivia (Comibol, statale) che esigono la nazionalizzazione completa del giacimento.
Con queste rivendicazioni, provenienti da diverse regioni del paese andino, come accaduto già nelle ultime settimane a migliaia si sono concentrati ancora una volta a La Paz. Un gruppo di minatori autonomi ha attaccato con cariche di dinamite la sede della Federazione dei lavoratori minerari della Bolivia, sindacato degli statali: uno dei dimostranti è rimasto gravemente ferito ed è in seguito deceduto, secondo la ricostruzione del governo.
Il vice-ministro degli Interni, Jorge Pérez, ha condannato i disordini chiedendo l'apertura di un'inchiesta. Ha anche negato qualsiasi responsabilità da parte delle autorità: "Abbiamo profuso ogni sforzo – ha detto – per evitare tutto questo. E' uno scontro tra fratelli che aggrediscono La Paz e i suoi cittadini".



Il conflitto sulla miniera di Colquiri è scoppiato circa tre mesi fa, quando il governo ha cancellato l'autorizzazione a operare concessa dieci anni orsono all'azienda Sinchi Wayra, sussidiaria della svizzera Glencore. L'esecutivo aveva invitato minatori indipendenti e contrattualizzati dello Stato ad accordarsi sullo sfruttamento condiviso del giacimento, assegnando, tuttavia, dopo intensi negoziati, il ricco filone del Rosario ai primi e scatenando di conseguenza il malcontento dei secondi che già patirono le conseguenze della repressione e delle privatizzazioni negli anni delle dittature.
I minerali sono la seconda voce delle esportazioni boliviane dopo il gas: lo scorso anno le vendite all'estero hanno raggiunto un valore di circa 4 miliardi di dollari, pari al 40% dell'export complessivo. La crescita dei prezzi dei minerali sui mercati internazionali ha scatenato la corsa allo sfruttamento in un paese in cui attualmente sono oltre 100.000 i minatori autonomi che chiedono maggiori concessioni al governo.

I campioni d'Europa passano in vantaggio con una doppietta di Oscar, poi i bianconeri salgono in cattedra e schiacciano nella propria metà campo i Blues andando a segno con Vidal e Quagliarella

Juve cuore da Champions: Chelsea rimontato

LONDRA - Ancora una rimonta, questa volta sul campo dei campioni d'Europa, non assicura la vittoria alla Juventus, ma il pareggio dello Stamford Bridge, nella notte del ritorno in Champions, ha un valore anche superiore. Perché se alla vigilia della trasferta di Londra c'era curiosità (e qualche incertezza) attorno alla caratura internazionale dei bianconeri, il ritorno a Torino è carico di ottimismo.
Sotto di due gol la Vecchia Signora non si è persa, anzi una volta di più ha dimostrato personalità, temperamento e un'incrollabile fiducia nel proprio gioco. Che alla fine l'ha premiata con un pari nel nome di Fabio Quagliarella. L'inatteso protagonista della sfida con il Chelsea: entrato ad un quarto d'ora dal termine, l'attaccante campano ha firmato il pareggio, colpendo la traversa della possibile clamorosa vittoria. Ma se si allunga la striscia di gare senza vittorie in Inghilterra, 12, il pari contro i blues è propiziatorio per il proseguo della stagione europea della squadra di Antonio Conte.
Al fischio d'inizio nessuna sorpresa nella formazione bianconera. L'unica è nel Chelsea, e impiega poco più di mezz'ora per spaccare la partita in due. Il tempo per segnare una splendida doppietta nel giro di 120 secondi. Roberto Di Matteo rinuncia a Juan Mata, non al meglio della condizione, e regala

ad Oscar l'esordio dal primo minuto. Acquistato in estate dall'Internacional per circa 30 milioni di euro, trequartista insignito del titolo di "nuovo Kakà", il 21enne brasiliano conquista la scena dopo un avvio di gara sonnolento. Di prevalenza Chelsea: grandi corse, ritmo asfissiante ma poca precisione e troppi lanci lunghi per la squadra di Di Matteo. Giudiziosi quanto prevedibili i padroni di casa confermano qualità e limiti già note. E al di là di un tiro dai 25 metri di Frank Lampard, bloccato comodamente da Gianluigi Buffon (11'pt), i blues non pungono.
Decisamente più cinica ed efficace la Juventus che appena si sveglia sfiora per due volte il vantaggio. Mirko Vucinic giostra mille palloni, ma troppi ne sbaglia. Sebastian Giovinco gira a vuoto, un peso piuma smarrito un un'arena di gladiatori. Così l'imbeccata che non ti aspetti arriva al 21'pt da Andrea Barzagli, che verticalizza per Claudio Marchisio: il controllo del centrocampista azzurro non è preciso, Petr Cech chiude in uscita. Subito dopo altra occasione bianconera, ancora in contropiede: Arturo Vidal libera sulla destra Vucinic che non trova lo specchio della porta. Nuova occasione malamente sprecata. E questa volta pagata cara, perché quando la Juve resta momentaneamente in inferiorità numerica - con Vidal infortunato a bordo campo - il Chelsea sblocca il risultato. E' il 31': Hazard libera Oscar che, complice la deviazione di Bonucci, beffa Buffon.
I bianconeri non si sono ancora risistemati che Oscar concede il bis. Con un altro gol magnifico: spalle alla porta, il brasiliano riceve palla, indietreggia e con una parabola a giro firma il raddoppio. Ma la Juventus si ribella e già prima dell'intervallo trova il sussulto d'orgoglio che riapre la partita. Merito di Vidal che al 38' con un rasoterra dal limite dimezza lo svantaggio. La Juve ci crede, ma la punizione di Pirlo allo scadere di frazione non trova lo specchio. Anche i primi minuti della ripresa sono dei blues, pericolosi dalla distanza con Ivanovic e Lampard. Ma Buffon festeggia le 400 partite con la Juve con il solito impeccabile zelo. La Juve cresce e alza il baricentro. Ma Giovinco sia su punizione che dalla media distanza conferma di non essere in serata. Inevitabile, e provvidenziale, la sostituzione con Quagliarella. Perché non appena Juan Mata manca il colpo del ko, l'attaccante partenopeo, imbeccato da Marchisio, firma il pareggio. Lo spicchio dei tifosi in tripudio carica i bianconeri che si gettano all'attacco, all'inseguimento del colpaccio. Solo accarezzato perché la pennellata di Quagliarella sfiora la traversa di Cech. Ma per questa volta può bastare un punto. La corsa in Europa della Juve si annuncia ricca di soddisfazioni.

TENNIS

Davis, l'Italia pesca la Croazia

ROMA – "Un sorteggio che ci lascia pieni di speranze". Così Corrado Barazzutti commenta il sorteggio di Coppa Davis. Nel primo turno del World group, il prossimo mese di febbraio (dall'1 al 3), l'Italia affronterà in casa la Croazia. L'Italia lo scorso fine settimana ha conquistato la permanenza nel Gruppo Mondiale battendo per 4-1 il Cile a Napoli.
"E' un sorteggio che ci lascia tante speranze - le parole del capitano degli azzurri - Sono convinto che contro la Croazia sarà una sfida aperta, che possiamo vincere. Avremo il vantaggio di giocare in casa e possiamo contare su una squadra solida e competitiva, soprattutto sulla terra rossa. I ragazzi si faranno trovare pronti e faranno di tutto per superare il turno".
Un sorteggio favorevole per gli azzurri che non erano tra le teste di serie e che al primo turno sono riusciti ad evitare squadroni più

forti come Spagna, Repubblica Ceca, Serbia e Argentina e avranno il vantaggio di giocare in casa (la sede è ancora da definire. Chi vincerà affronterà la vincente di Canada-Spagna.
La Croazia sembra avversario abbordabile - anche se nei due precedenti (2001 e 2008) gli azzurri sono usciti sconfitti - e avrà in Marin Cilic (n.13) e Ivo Karlovic (n.90) i suoi uomini di punta, anche se Karlovic - che ha 33 anni - potrebbe essere non molto distante dal ritiro, alle prese con un infortunio alla spalla che non guarisce. Senza un vero doppista e con Karlovic in forte dubbio, la Croazia ripone dunque le sue speranze su Ivan Dodig come secondo singolarista ben adattabile al doppio (é numero 24 nel ranking di specialità).
Questo il programma del primo turno: Canada-Spagna; Italia-Croazia; Belgio-Serbia; Usa-Brasile; Francia-Israele; Argentina-Germania; Kazakistan-Austria; Svizzera-Repubblica Ceca.

CHAMPIONS

Verratti 'le petit italien' Parigi ai suoi piedi

PARIGI – "Verrattì, Verrattì": alla fine di una serata sognata per tanti anni, poker di gol in Champions League, fuochi d'artificio di star internazionali in campo e in panchina, i tifosi del Paris Saint-Germain non inneggiano al gigante Ibra, a un difensore di un altro pianeta come Thiago Silva, al Pocho Lavezzi o a Javier Pastore. Sono in piedi per gridare "Paris est ici" (Parigi è qui), che fa rima con "Verratti".
Diciannove anni, pescarese, faccia da scugnizzo buono, il ragazzino che Carlo Ancelotti voleva tenere nascosto ("non ha ancora l'esperienza...") è salito in piedi sul tavolo e ha dettato a tutti tempi e melodie senza leggere lo spartito. Sembrava giocasse a memoria, a metà fra Pirlo e De Rossi: tackles su ogni avversario che andava via, rilanci prontissimi, passaggi mai scontati e precisi.
A cinque minuti dalla fine, il primo e unico veniale errore, non vede arrivare un avversario che gli porta via il pallone. Tutto il Parco dei Principi si è fermato incredulo, sembrava che il ragazzino non potesse mai sbagliare.
"Non sono ancora come Zlatan - ha detto alla fine Verratti, che fra tutte le star costate milioni di milioni agli emiri del Qatar era certamente il meno noto al grande pubblico e quello dal quale i tifosi pretendevano di meno - lui è capace di cambiare da solo l'andamento di una partita, non io. Io sono già contentissimo di complicare la vita ad Ancelotti nelle scelte".
Altro dato positivo, Ibra lo adora e il fatto - come è noto negli spogliatoi di mezza Europa calcistica - non è indifferente: "arrivando qui non lo conoscevo - ha detto Thiago Silva di Verratti - ma Ibra m'ha detto: vedrai, è fortissimo e gioca come Pirlo".
'Le Petit italien', così lo chiamano i parigini a quali ancora sfugge il nome del playmaker di Pescara, si è conquistato la scena e una parte da protagonista. France Football, L'Equipe, Le Parisien, i suoi voti in pagella oscillano fra l'8 e il 9.
Intanto, mentre il direttore sportivo Leonardo si lecca i baffi, i parigini non credono ai loro occhi: mai visto tanto ben di Dio in campo con la maglia rossoblù, Lavezzi idolo di Napoli che entra a 10 minuti dalla fine, Pastore un comprimario, Thiago Motta con la lombalgia ma chissà se avrebbe trovato posto.
E Michel Platini con il suo fair play finanziario? si chiedono in molti abbagliati dai milioni del Qatar. I fuoriclasse, evidentemente, non sono soltanto in campo: sembra che a Saint-Germain-en-Laye, sede del club, abbiano trovato una soluzione anche a questo.
Una squadra di legali ed esperti sta sul punto di svelare la soluzione al dilemma, una specie di uovo di Colombo: un megacontratto con uno sponsor che pareggerà i conti. Si parla addirittura di un contratto da 100 milioni l'anno. Chi è il fortunato prescelto? Una banca. Del Qatar.

L'agenda sportiva	Giovedì 20	Sabato 22	Domenica 23	Lunedì 24	Martedì 25	Mercoledì 26
	-Calcio, 1ª Giornata Europa League	-Calcio, Serie A 4ª Giornata (anticipi) -Calcio, Venezuela 7ª Giornata (anticipi) -Calcio, Serie B 5ª Giornata	-F1, Gp Singapore -Calcio, 3ª Giornata Serie A -Calcio, Venezuela 6ª Giornata -Atletica, Caracas Rock	-Calcio, posticipi 5ª Giornata Serie B	-Calcio, Serie A 5ª Giornata (anticipo)	-Calcio, Serie A 5ª Giornata

"Il più antico tra gli ortaggi: il ravanello"

Mariella Tallari

Originario dell'Asia, probabilmente dalla Cina, si ritiene che il ravanello sia stato uno dei primi ortaggi coltivati dall'uomo: già 4000 anni fa gli antichi egizi e babilonesi lo mangiavano insieme all'aglio e per i greci e romani era un ottimo rimedio per calmare la tosse, come digestivo e un aiuto per il sonno.

Appartenente alla famiglia delle Crocifere se ne consuma la radice ma anche le foglie sono utilizzate per le minestre. A seconda della varietà possono essere rossi o bianchi, oblunghi o tondeggianti, dolci o piccanti come il "Candela di fuoco", rosso e allungato o la "Candela di ghiaccio" allungato ma bianco, in Giappone abbiamo il Daikon di 4 chili.

Il ravanello non si sbuccia, ha la polpa croccante e il sapore particolare piccante che deriva dall'olio essenziale concentrato sulla superficie.

Perfetti per la cucina salutare sono una delle verdure meno caloriche in assoluto con 11 kcal per 100 gr, belli da usare per le guarnizioni dei piatti, si mangiano crudi in pinzimonio con olio, sale e pepe o affettati nell'insalate, con i formaggi, si possono conservare sott'olio o sott'aceto e invece cotti sono ottimi nelle frittate o nelle minestre ed è bene sapere la cottura li rende più dolci.

Il ravanello è ricco di zolfo, potassio, sodio, calcio, fosforo e vitamina A e B per questo ha un'azione calmante per l'ansia, tonifica il tessuto muscolare, aiuta la vista ed è stimolante gastrico.

In cosmesi maschera astringente pelli grasse e per attenuare le macchie solari dopo la tintarella.

Quando il ravanello è di piccole dimensioni risulta più saporito comunque si deve acquistare sodo, lucido, con le foglie turgide, verdi brillanti.

Per conservarlo nel reparto frutta del frigorifero è meglio non lavarlo e privarlo delle foglie così dura oltre una settimana.

Al momento di mangiarli vanno lavati, tolti tutti i residui di terra e lasciati a bagno in acqua, saranno più croccanti.

Prendiamoci la soddisfazione di coltivare i ravanelli a casa, hanno bisogno di poca terra e quindi crescono bene anche nei vasi sui nostri balconi!

"Insalata di ravanelli e germogli di soia"

200 gr di ravanelli
250 gr di germogli di soia
100 gr di insalatina
1 limone
Olio extravergine d'oliva
Sale
Prezzemolo

Mettete le foglioline di insalata lavate in una insalatiera, aggiungeteci i ravanelli lavati e tagliati a fette. Prendete i germogli di soia, lavateli e lessateli in acqua bollente per 2 minuti, sgocciolateli bene e aggiungete alle verdure. Condite il tutto con il succo del limone, un cucchiaio di olio extravergine d'oliva e un pizzico del prezzemolo tritato.

PROMOCIÓN

RIF: J - 31610712 - 4

CEVICHE DE SALMÓN	108,80 Bs.	FILETE DE SALMÓN (GRILLE, MOSTAZA, AL LIMÓN, AL AJILLO, MEUNIER)	108,80 Bs.
CARPACCIO DEL CARDENAL	138,80 Bs.		
PLUMAS AL SALMÓN	118,80 Bs.		
CANNELLONI DE SALMÓN	118,80 Bs.	FILETE DE SALMÓN ALLE VONGOLE	128,80 Bs.
RISOTTO AL SALMÓN	118,80 Bs.		
CAZUELA DE SALMÓN	118,80 Bs.		

Av. Principal del Bosque Quinta Careli
Tlfs: 731.00.98 – 731.01.60 Fax: 731.17.55